

RELAZIONE SPIGOLO ABRAM – PIZ CIAVAZES

Data della relazione

24/06/2018

Accesso stradale

Da Trento prendere l'autostrada in direzione di Bolzano. Uscire a Egna-Ora e prendere la SS48 per la val di Fiemme e la val di Fassa. Superare Predazzo, Moena, Vigo e Pozza di Fassa e raggiungere Canazei. Uscire dal paese e svoltare a sinistra per il passo Pordoi e il passo Sella. Raggiungere il bivio con la SS242 e svoltare a sinistra in direzione del passo Sella. Superare il ristorante Pian Schiavaneis e proseguire in salita superando una serie di tornanti. Superare l'ultimo tornante verso sinistra e costeggiare brevemente la parete del Ciavazes fino ad uno spiazzo sulla sinistra dove si lascia l'auto.

Avvicinamento

Dal parcheggio prendere uno dei sentieri che salgono nel bosco verso la parete. Seguire una delle tracce che sale in diagonale verso destra. Uscire dal bosco e arrivare poco sotto la parete. Costeggiare la parete verso destra fino ad arrivare sotto la base della Rampa (evidente porzione di parete appoggiata esposta a SW) in corrispondenza di un canalino. Scendere brevemente e costeggiare ancora la parete (albero) fin quasi al termine. Circa 20m prima del termine della parete e del grosso canale, raggiungere l'attacco in corrispondenza di uno spiazzo un po' più grande con clessidra e cordone (sostanzialmente ci si trova quasi sopra l'ultimo tornante verso sinistra della strada per il passo Sella; 15min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 9 rinvii
- Camalot da 0.4 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

Note tecniche

- difficoltà: V+ e A0 (o VII)/R3/II
- lunghezza: 380m (12L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2140m
- discesa: a piedi
- primi salitori: E. Abram, F. Gombocz (1953)

Periodo consigliato

Giugno-ottobre.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco è circa 20m prima del margine destro della parete e del successivo canale. Spiazzo un po' più ampio del sentiero e clessidra con cordone in partenza

- L1 Salire per placca appoggiata (un po' d'erba) in leggera diagonale verso destra. Raggiungere la base di un breve tratto più verticale. Risalire dritti e raggiungere una vaga cengia che sale in diagonale verso destra. Seguire la vaga cengia verso destra fino alla sosta su comodo ripiano (30/35m; III+).
- L2 Salire sostanzialmente dritti e poi in diagonale verso destra ad una specie di nicchia giallastra (fessura obliqua verso destra). Superare la nicchia e salire facilmente per il successivo spigoletto fino alla cengia (due soste 4/5m una dall'altra; 35/40m; IV).
- L3 Salire dritti lungo la fessura tra le due soste. Proseguire sempre dritti lungo la fessura che forma poi un diedrino. Continuare ancora dritti lungo la successiva fessura fino ad una nicchia dove si sosta (30/35m; V).
- L4 Salire dritti e poi leggermente verso destra lungo la fessura sopra la sosta. Raggiungere una biforcazione della fessura e risalire inizialmente lungo quella di sinistra. Tornare poi sulla fessura di destra e salire brevemente fino ad una grossa lama a sinistra. Risalire la lama fino al termine dove si sosta (chiodi con cordini a destra; 25/30m; V+).
- L5 Traversare a destra fino alla fessura. Risalire lungo la fessura che diventa poi strapiombante formando un diedro. Risalire la fessura fino al termine del tratto strapiombante. Traversare verso destra superando una sosta appesa subito prima dello spigolo. Aggirare lo spigolo sulla destra e raggiungere la sosta subito oltre (presente anche un'altra sosta 3/4m a destra in corrispondenza di una nicchia; 15/20m; V e A0 o VII).
- L6 Salire inizialmente dritti e poi in diagonale verso sinistra per placca ammanigliata puntando all'estremità sinistra della fascia strapiombante soprastante. Raggiungere lo spigolo sulla sinistra e risalire dritti facilmente (rocce e piccolo abete a sinistra) fino alla sosta sotto due fessure parallele (45/50m; IV-).
- L7 Salire lungo le due fessure (un po' erbosa quella di sinistra). Dove la parete si fa meno verticale salire in diagonale verso sinistra per vaga rampa sormontata da una fascia aggettante. Raggiungere la base di un evidente diedrino (partenza con strapiombino). Risalire la struttura e sostare poco oltre (35/40m; IV).
- L8 Salire dritti sopra la sosta fino al tettino soprastante. Rimontare il tettino e poi proseguire facilmente in diagonale verso destra per rampa. Raggiungere lo spigolo in corrispondenza di una specie di selletta dove si sosta (25/30m; IV).
- L9 Spostarsi a destra lungo una cengia per circa 4/5m dove la parete soprastante risulta più semplice. Salire in leggera diagonale verso sinistra alla cengia soprastante fino ad una sosta in corrispondenza di una fessura verticale (sosta intermedia). Spostarsi subito a sinistra della sosta e salire inizialmente dritti (partenza atletica) e poi verso sinistra ad una fessurina verticale subito prima dello spigolo. Salire brevemente dritti e raggiungere una cengia. Spostarsi a destra alla base di un netto diedrino dove si sosta (attenzione agli attriti! 30/35m;

IV+/V-).

- L10 Salire dritti lungo il diedro. Al termine spostarsi a sinistra oltre lo spigolo. Raggiungere la base di una fessura e risalirla. Al termine proseguire facilmente dritti per roccette fino alla sosta in corrispondenza di uno spiazzo sotto una paretina giallastra (30/35m; IV+).
- L11 Salire il pilastro fessurato subito a sinistra della sosta. Al termine salire facilmente lungo la rampa-cengia in diagonale verso destra. Salire poi dritti sempre per roccette facili fino alla sosta in corrispondenza di una specie di ampia nicchia sotto una fessura verticale giallastra (25/30m; III).
- L12 Salire in diagonale verso sinistra (fessurina in partenza e poi placca grigia). Raggiungere una sosta intermedia poco prima del termine della placca grigia. Continuare in diagonale e raggiungere lo spigolo. Salire dritti e superare un paio di saltini verticali uscendo dalla parete. Salire facilmente per roccette e prato fino ad un grosso masso dove si sosta (45/50m; III+).

Da S12 salire brevemente fino ad una traccia evidente che taglia verso sinistra. Seguire la traccia in falso piano verso sinistra superando alcune roccette. Raggiungere un saltino verticale e risalirlo. Continuare lungo il successivo sentiero fino a raggiungere quello principale che percorre la grossa cengia dei Camosci. Continuare lungo il sentiero sempre verso sinistra (viso a monte). Raggiungere un ampio canale e continuare lungo il sentiero in discesa sulla cengia (cavo metallico e buco da superare carponi). Seguire sempre il sentiero fino ad un canalino in corrispondenza di un tratto in salita e poco oltre una svolta verso destra. Scendere lungo il canalino (ometti) e poi seguire la traccia in discesa verso destra (viso a valle). Raggiungere una sosta di calata e scendere (20/25m) alla traccia sottostante. Proseguire lungo la traccia e poi lungo il canalino (possibile doppia sulla destra viso a monte) fino al ghiaione sottostante. Prendere la traccia in discesa e ritornare al parcheggio.

Note

Interessante salita le cui difficoltà sono per lo più concentrate in L3, L4 e L5; da non sottovalutare comunque anche i tiri finali.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.